بسم الله الرحمن الرحيم

المحاضر. أحمد محمد أحمد هزازي
التخصص: تاريخ أوروبا في العصور الوسطى وعصر النهضة والتاريخ الإسلامي، ومترجم.
Dott. Ahmad Mohmmad A Hazazi
Curriculum: Storia d'Europa Medievale, rinascimentale, storia Islamica e traduttore.

النشر في يوم الأحد ١٦ / ٧ / ١٤٤٥هـ Pubblicazione domenica il 28 / 01 / 2024

العنوان: ترجمة نص الدكتور. فيديريكو بيزيري، عن دوكة ميلانو قالياتزوا ماريا إسفورزا من اللغة الإيطالية إلى اللغة العربية.

Titolo: Traduzione del testo del Prof. Federico Piseri, riguardo il duca Galeazzo Maria Sforza dall'Italiano all'Arabo.

أوصاف الرسالة

رسالة أمين السِر الدوكي شيكو سيمونيتا إلى فيليبو ساكرامورو متحدث ميلانو في فلورنسا.

في يوم ٢٦ ديشيمبري ١٤٧٦م الموافق (٨٨١/٩/٩هـ).

أرشيف الدولة بميلانو، الملف الفورسيسكي، القوى الأجنبية، فلورنسا، ب. ٢٩١.

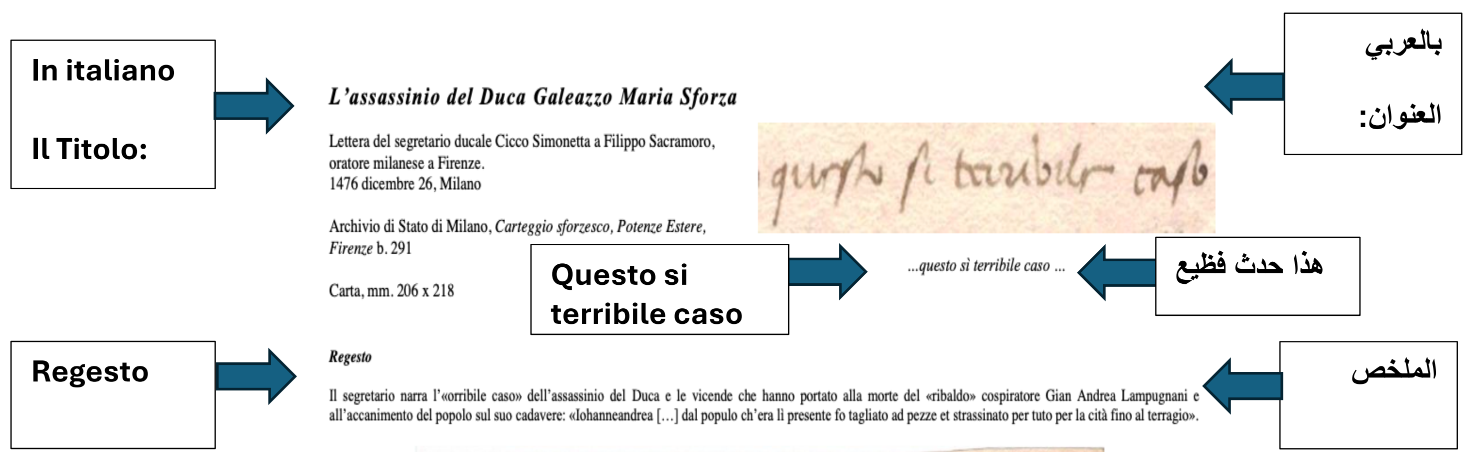
مقاس الورقة: ٢٠٦ × ٢١٨.

الملخص

أمين السِر يحكي عن الحادثة الفظيعة لاغتيال الدوكا، والأحداث التي أدت إلى وفاة (المرتزق) المتآمر جان أندريا لامبونياني، وغضب الشعب على جثته: (....)[1]، وقد قطعه الشعب لأوصال، ورموهم في جميع أنحاء المدينة حتى ومن الشرفة (...)[2].

[1] لم يتم التعرف على الكلمة، لأنها ليست مفهومة، يمكن التعرف على الشق الثاني من الكلمة وهو اسم أندريا (andrea)، ولكن الشق الأول لم أستطع قراءته (Iohanne)، وأغلب الظن أنه كل الكلمة تشير إلى إسم شخصية.

[2] كلمة الشرفة = (Terragio): ليست مكتوبة وموجودة في قاموس تريكاني الإيطالي، ولا يعرف معناها بالتحديد، وأغلب الظن بأنها تشير إلى مكان مرتفع أو عالي، وقد رميت بقية جثة جان منها.



In italiano

Il Titolo:

L'assassinio del Duca Galeazzo Maria Sforza

بالعربي

العنوان:

Lettera del segretario ducale Cicco Simonetta a Filippo Sacramoro, oratore milanese a Firenze.
1476 dicembre 26, Milano

Archivio di Stato di Milano, *Carteggio sforzesco, Potenze Estere, Firenze* b. 291

Carta, mm. 206 x 218

Questo si terribile caso

...questo sì terribile caso ...

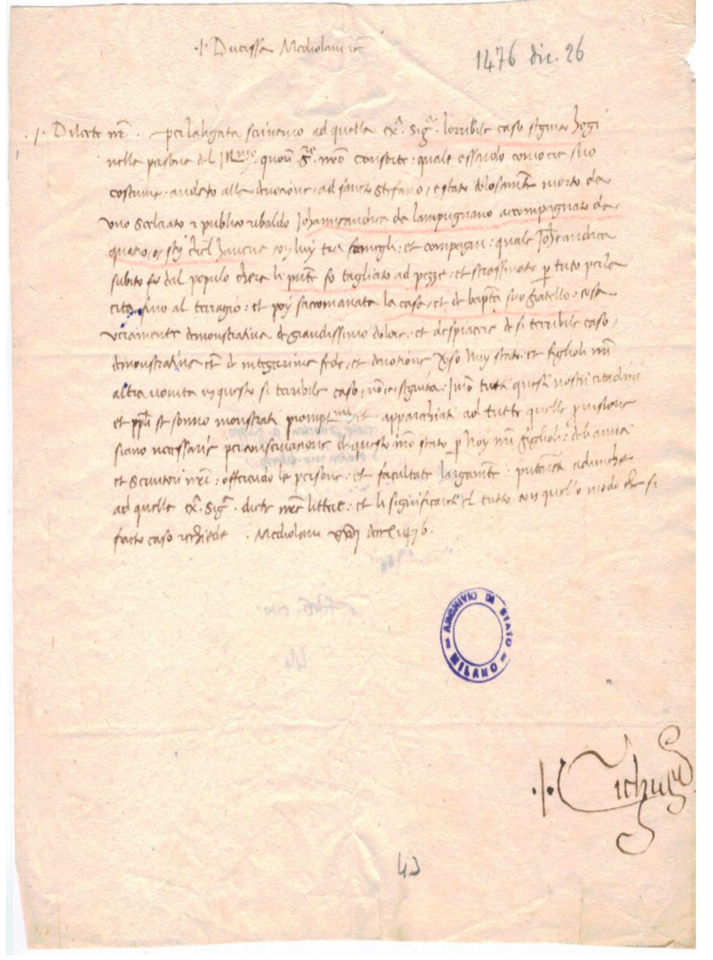
هذا حدث فظيع

Regesto

Regesto

الملخص

Il segretario narra l'«orribile caso» dell'assassinio del Duca e le vicende che hanno portato alla morte del «ribaldo» cospiratore Gian Andrea Lampugnani e all'accanimento del popolo sul suo cadavere: «Iohanneandrea […] dal populo ch'era lì presente fo tagliato ad pezze et strassinato per tuto per la cità fino al terragio».



Inquadramento storico della lettera dell'assassinio del Duca

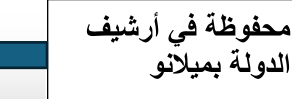
Inquadramento storico

الإيطار التاريخي لرسالة اغتيال الدوكا

Il Natale del 1476 fu drammatico per il Ducato di Milano. I dissidi tra Galeazzo Maria Sforza e i suoi fratelli, Ludovico e Sforza Maria, indussero il Duca a mandarli in Francia, ufficialmente in missione diplomatica, ma in realtà perché nutriva il concreto sospetto che essi tramassero contro di lui. Anche Ascanio Maria Sforza e altri nobili pavesi erano lontani, bloccati da una pestilenza che aveva colpito la città. Nonostante queste assenze, le celebrazioni natalizie si svolsero con il consueto sfarzo e, come sua abitudine, il mattino del 26 dicembre Galeazzo Maria, accompagnato da un ristretto gruppo di cortigiani, si recò alla chiesa di Santo Stefano per la messa. Qui lo attendevano i suoi assassini, i tre giovani nobili milanesi Gian Andrea Lampugnani, Gerolamo Olgiati e Carlo Visconti. Non appena il Duca fece il suo ingresso nella chiesa, Gian Andrea gli si fece incontro e in ginocchio, consegnatagli una supplica, lo accoltellò.
Galeazzo Maria cadde sotto i colpi di quattordici pugnalate, ma i congiurati non ebbero sorte migliore. Lampugnani, subito catturato dai soldati, fu ucciso e il suo corpo trascinato per le vie della città; molti infierirono sulle sue spoglie che, secondo le versioni più crude dei cronisti dell'epoca, furono poi date in pasto ai maiali. Altri cittadini, furibondi, irruppero nella casa del fratello di Gian Andrea e la saccheggiarono.
Carlo Visconti riuscì a fuggire e a nascondersi, ma fu consegnato alle autorità da un suo parente, il consigliere ducale Pietro Francesco Visconti. Anche Gerolamo Olgiati si rifugiò in una delle case di suo padre; questi, diviso tra l'amore per il figlio e la fedeltà ai duchi, aspettò alcuni giorni prima di farlo prelevare dai provvisionati. Condannato a morte dopo aver confessato i particolari della congiura, Gerolamo fu ucciso insieme a Carlo, all'alba del 2 gennaio 1477.

(testo di Federico Piseri)

Conservata dell'Archivio di Stato di Milano



ترجمة الإيطار التاريخي فقط من اللغة الإيطالية إلى اللغة العربية

Italiano	عربي
Il Natale del 1476 fu drammatico per il Ducato di Milano. I dissidi tra Galeazzo Maria Sforza e i suoi fratelli, Ludovico e Sforza Maria, indussero il Duca a mandarli in Francia, ufficialmente in missione diplomatica, ma in realtà perché nutriva il concreto sospetto che essi tramassero contro di lui. Anche Ascanio Maria Sforza e altri nobili pavesi erano lontani, bloccati da una pestilenza che aveva colpito la città. Nonostante queste assenze, le celebrazioni natalizie si svolsero con il consueto sfarzo e, come sua abitudine, il mattino del 26 dicembre Galeazzo Maria, accompagnato da un ristretto gruppo di cortigiani, si recò alla chiesa di Santo Stefano per la messa. Qui lo attendevano i suoi assassini, i tre giovani nobili milanesi Gian Andrea Lampugnani, Gerolamo Olgiati e Carlo Visconti. Non appena il Duca fece il suo ingresso nella chiesa, Gian Andrea gli si fece incontro e in ginocchio, consegnatagli una supplica, lo accoltellò.	في عام ١٤٧٦م الموافق (٨٨٠هـ) أثناء احتفالية العيد المقدس وقع حادث دراماتيكي لدوكية ميلانو. الاختلافات التي بين قالياتزوا ماريا إسفورزا وإخوته لودوفيكو وإسفورزا ماريا، استدعوا الدوكا على إرسالهم لفرنسا، في بعثة دبلوماسية رسمية، ولكن في الحقيقة كان لديه شك ملموس في أنهم يتآمرون ضده. وحتى أسكايو ماريا إسفورزا ونبلاء آخرين من بافيا، كانوا بعيدين، ومحاصرون بسبب انتشار الطاعون الذي أدى لإغلاق المدينة. ورغم أن هؤلاء كانوا غائبين إلا أن الاحتفالات المقدسة جرت بكل أبهة كالعادة. وفي صباح يوم ٢٦ ديشيمبري الموافق (٨٨١/٩/٩هـ)، قالياتزوا ماريا كان برفقة مجموعة صغيرة من حاشيته، ذاهبون إلى كنيسة القديس إستيفانوا من أجل القداس. وهنا كانوا بانتظاره المغتالين، ثلاثة من النبلاء الميلانيزيين، وهم: جان أندريا لامبونياني، وجيرولاموا أوجاتي، وكارلوا فيسكونتي. وبمجرد أن الدوكا دخل من بوابة الكنيسة، التقى جان أندريا به وجثا على ركبتيه وسلم له عريضة، وطعنه.

Galeazzo Maria cadde sotto i colpi di quattordici pugnalate, ma i congiurati non ebbero sorte migliore. Lampugnani, subito catturato dai soldati, fu ucciso e il suo corpo trascinato per le vie della città; molti infierirono sulle sue spoglie che, secondo le versioni più crude dei cronisti dell’epoca, furono poi date in pasto ai maiali. Altri cittadini, furibondi, irruppero nella casa del fratello di Gian Andrea e la saccheggiarono.

Carlo Visconti riuscì a fuggire e a nascondersi, ma fu consegnato alle autorità da un suo parente, il consigliere ducale Pietro Francesco Visconti. Anche Gerolamo Olgiati si rifugiò in una delle case di suo padre; questi, diviso tra l’amore per il figlio e la fedeltà ai Duchi, aspettò alcuni giorni prima di farlo prelevare dai provvisionati. Condannato a morte dopo aver confessato i particolari della congiura, Gerolamo fu ucciso insieme a Carlo, all’alba del 2 gennaio 1477.

(*testo di Federico Piseri*).

قالياتزوا ماريا سقط أرضًا بعدما تلقى أربعة عشر طعنة، ولكن المتآمرون بعدها لم يتنفسوا الصعداء، لأن لامبونياني مباشرة قبض عليه من قبل العساكر، وقتل، وقطع جسده لعدة أوصال وألقيت في شوارع المدينة. وكان الكثيرون غاضبون على رفاته التي وفقًا للروايات الأكثر فظاعة لتلك الحقبة، تقول بأنه تم إطعامها للخنازير.

واشتد الغضب بين المواطنين الآخرين، فاقتحموا منزل شقيق جان أندريا ونهبوه. وأما كارلوا فيسكونتي استطاع الفرار والاختباء، ولكن تم تسليمه من قبل أحد أقاربه للسلطة، أي: المستشار الدوكي بيتروا فرانشيسكو فيسكونتي. وأيضًا جيرلامو أوجاتي هو كذلك فر لمنزل من منازل والده، وكان والده في حيرت من أمره فقلبه أصبح متقطع بين حبه لابنه وبين ولائه للدوكية، وانتظر لمدة أيام قبل أن يقبض عليه بعد إصدار الأحكام. حكم عليه بالإعدام بعد اعترافه بالمؤامرة، وقتل هو وكارلوا فجر يوم (١٤٧٧/١/٢م – ٨٨١/٩/١٦هـ).

(نص فيديريكو بيزيري).

L’assassinio del Duca Galeazzo Maria Sforza, Archivio di Stato di Milano, 2014.

اغتيال الدوكا قالياتزوا ماريا إسفورزا، أرشيف الدولة بميلانو، ٢٠١٤م / ١٤٣٥هـ.